

Titolo proposta: Pagamento dei bolli sui documenti informatici

Nome/i del/i proponente/: Claudio Caprara

Pillar di riferimento: Interoperabilità e Standard

agenda digitale

Bisogni e requisiti	Il pagamento dell'imposta di bollo sui documenti informatici va fatta FISICAMENTE ad uno sportello bancario o postale muniti di Modello F23 in 3 copie. Poi va inviata una lettera all'Agenzia competente con l'indicazione dei documenti prodotti. Tutto questo a volte per importi di 25 – 50 euro.
Considerazioni e osservazioni	E' un metodo che costa molto a chi paga e costa anche a chi riceve il pagamento. Anche il modo di calcolare il bollo (1 ogni 2500 registrazioni senza tener conto delle righe di dettaglio) desta qualche perplessità, non è facile a posteriori ricalcolare le righe di dettaglio .
Risultato che i intende ottenere	Attualmente sono più di 100.000 le imprese che formano documenti elettronici soggetti a imposta di bollo, con la semplificazione della norma si può RADDOPPIARE GIA' DAL PRIMO ANNO . Si eviterebbe la gestione di centinaia di migliaia di f23 e di protocolli che le Agenzie coinvolte devono attivare ad ogni lettera ricevuta. Si semplificherebbero i controlli.
Descrizione proposta di iniziativa regolamentare e/o legislativa.	Inserire nel D.L. 9 luglio 1997, n. 237 una modalità elettronica di pagamento dei bolli sui documenti elettronici. Modificare l'art. 7 del Dm 23/01/2004 diminuendo l'imposta tramite l'aumento del numero di registrazioni incluse in un bollo ma conteggiando anche le righe di dettaglio .